

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA A)/B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/B2 "Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee", PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE SPS/06 "Storia delle relazioni internazionali", INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 272/2020 PROT. 18961 DEL 28/01 2020, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. 14 DEL 18/02/2020

VERBALE N. 2

(Valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dei candidati)

La Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato, per il Settore concorsuale 14/B2 "Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee", profilo: Settore Scientifico-disciplinare SPS/06 "Storia delle relazioni internazionali", presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, nominata con D.R. rep DRD N. 730/2020 PROT. 136691 del 3 luglio 2020 e successivamente ricomposta con D.R. rep. DRD N. 827/2020 prot. 154192 del 20 luglio 2020 composta da:

Prof. GIANLUCA PASTORI, Professore associato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (presidente)

Prof. LUCA RATTI, Professore associato dell'Università degli Studi di Roma TRE

Prof. FRANCESCO RANDAZZO, Professore associato dell'Università degli Studi di Perugia (segretario)

si riunisce il giorno 11/09/2020 alle ore 10,00 per via telematica per procedere alla valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dichiarati dai candidati.

In apertura, il Presidente della Commissione giudicatrice constatato che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri generali fissati nella precedente riunione, prende atto che legittimamente possono proseguire i lavori della stessa.

La Commissione prende quindi visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione, che risultano essere identificati con i seguenti codici:

63186
61791
62167
61823
62897
60882
44122
61128
62251
63517



Handwritten initials

61774

Ciascun Commissario dichiara:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.04.2013, n. 62: "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e che non sussistono le condizioni previste dagli artt. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c) della Legge 240/2010, la Commissione dovrà procedere ad una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M. 25.05.2011, n. 243 al fine dell'ammissione dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra l'10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La Commissione prende atto che, ai fini della presente selezione, devono essere prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali e che la tesi di dottorato (o equipollente) è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi alla selezione, procede a visionare la documentazione ricevuta e dichiara che i candidati da considerare ai fini della valutazione preliminare sono n. 11, contraddistinti dai seguenti codici identificativi:

63186
61791
62167
61823
62897
60882
44122
61128
62251
63517
61774



La Commissione quindi provvede, per ciascun candidato, ad effettuare la valutazione preliminare. I giudizi espressi dalla Commissione sui singoli candidati sono allegati al presente verbale, quale parte integrante dello stesso: **Allegato A.**

Terminata la valutazione preliminare, vengono ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica i candidati che corrispondono ai seguenti codici identificativi:

61791

62167
61823
60882
44122
61128

La Commissione trasmette, infine, il presente verbale, unitamente all'elenco dei candidati ammessi a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica al Responsabile del procedimento concorsuale, al fine della sua pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo.

Alle ore 15,00 la Commissione terminati i lavori toglie la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. PASTORI Gianluca. PRESIDENTE
Prof. RATTI Luca COMPONENTE
Prof. RANDAZZO Francesco SEGRETARIO





ALLEGATO A

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA A)/B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali PER IL SETTORE CONCURSUALE 14/B2 "Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extracuropee", PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE SPS/06 "Storia delle relazioni internazionali", INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 272/2020 PROT. 18961 DEL 28/01 2020, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. 14 DEL 18/02/2020

GIUDIZI ANALITICI FORMULATI SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Candidato: 63186

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. GIANLUCA PASTORI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito la laurea in Scienze politiche (vecchio ordinamento) presso l'Università di Siena nel 2001 e il dottorato di ricerca in Storia, istituzioni e relazioni internazionali dei Paesi extra-europei presso l'Università di Pisa nel. Nel periodo 2009-11 è stata assegnista di ricerca in Storia delle relazioni internazionali l'Università di Siena. Nel 2015 ha conseguito l'abilitazione scientifica a Professore di II fascia, settore 14/B2, Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extra-europee, e nel 2019 il dottorato di ricerca in Scienze politiche e studi regionali presso la Rossijskij Universitet Druzby Narodov di Mosca. Nel periodo 2016-20 ha svolto attività didattica in modo continuativo, soprattutto all'estero. Dal 2015, la candidata ha svolto, infine, una discreta attività congressuale – anche in questo caso soprattutto all'estero – ed è stata vincitrice di alcuni premi e *grant* di ridotta importanza.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Ai fini della selezione, la candidata presenta alla valutazione due monografie, otto articoli in rivista e due saggi in opere collettanee. La collocazione editoriale dei lavori presentati appare generalmente adeguata. Più disomogenei appaiono la continuità dell'impegno scientifico e la qualità dei risultati. Le monografie si presentano nell'insieme ben fondate, basate su un adeguato ricorso alle fonti archivistiche italiane e straniere e riferimenti sostanzialmente puntuali alla letteratura secondaria. Articoli e saggi sembrano, invece, in diversi casi riprendere argomenti già sviluppati nelle monografie, in altri a concentrarsi su temi che – per quanto rilevanti per la comprensione delle dinamiche internazionali attuali – si presentano di minor rilievo e non sempre attinenti al SSD oggetto del bando. Uno studio – scritto con altro autore – è stato considerato non valutabile poiché non appare identificabile il contributo specifico della candidata.



Commissario Prof. FRANCESCO RANDAZZO

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia, Istituzioni e Relazioni Internazionali dei Paesi Extra-europei del XVIII ciclo 2003-2005). Ha al suo attivo un'attività didattica continua nel periodo 2016-2020 (principalmente all'estero) soprattutto di Storia della Politica Estera italiana, di Migrazioni e politica internazionale e di Storia dell'Integrazione Europea (modulo Jean Monnet). Vanta buona attività congressuale ed è vincitrice di alcuni premi di natura, però, abbastanza "locale". Il profilo di studiosa che fuoriesce nel complesso il curriculum appare di livello accettabile.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Per quel che riguarda la produzione scientifica la candidata ha presentato due monografie, otto articoli in Rivista e due saggi in opere collettanee (di cui uno non valutabile poiché, scritto con altro autore, non è identificabile il contributo della candidata). La produzione scientifica, in buona collocazione editoriale, oscilla tra opere con robuste indagini di archivio (principalmente le due monografie) a saggi che per lo più riprendono i temi trattati in esse, a lavori più rapidi e di minor rilievo nell'ambito della storia delle relazioni internazionali. Si ritiene comunque accettabile il livello complessivo della produzione scientifica

Commissario Prof. LUCA RATTI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito nel 2005 un Dottorato di Ricerca in Storia, Istituzioni e Relazioni Internazionali dei Paesi Extra-europei presso l'Università di Pisa e un Diploma di Dottorato nel 2019 a Mosca. E' stata assegnista di ricerca presso l'Università di Siena, concentrando le sue ricerche sui rapporti italo-sovietici tra il 1941 e il 1945. Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione a Professore di Seconda Fascia nel settore 14/B2. Ha svolto la sua attività didattica prevalentemente all'estero, in atenei della Federazione Russa, ottenendo anche alcuni meritevoli finanziamenti, tra cui un progetto *Jean Monnet*, ma su temi e per attività non sempre congruenti con il SSD indicato nel presente bando.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata ha presentato due monografie certamente attinenti al SSD a concorso e in buona collocazione editoriale in Italia insieme a diversi contributi a riviste, edite prevalentemente in Italia e nella Federazione Russa. L'ampiezza dei temi affrontati dimostra una buona versatilità nell'attività di ricerca e allo stesso tempo una sufficiente capacità critica. In particolare, le due monografie si basano anche su fonti archivistiche e dimostrano un serio rigore metodologico. Tuttavia, pur essendo la candidata sostanzialmente meritevole di una valutazione positiva, il restante della sua produzione scientifica, in particolare per quel che concerne la produzione di saggi e articoli, non permette di confermare pienamente la valutazione delle due monografie.

Giudizio collegiale

Pur riconoscendo alla candidata una produzione scientifica di accettabile livello e una formazione internazionale in ambito di ricerca la Commissione, sulla base di una valutazione comparativa e come si evince dai singoli giudizi, all'unanimità non ritiene la candidata comparativamente tra i sei



più meritevoli e pertanto **non l'ammette** a sostenere la discussione dei titoli, della produzione scientifica e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

Candidato: 61791

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. GIANLUCA PASTORI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore nel 2001 e il dottorato di ricerca in Istituzioni e organizzazioni presso lo stesso Ateneo nel 2006. Nel periodo 2007-10 è stato assegnista di ricerca, sempre presso l'UCSC, e in quello 2010-16 Ricercatore t.d. presso l'Università Europea di Roma, con la titolarità degli insegnamenti di Storia delle relazioni internazionali e Storia dei trattati e politica internazionale. Nel 2015 ha conseguito l'abilitazione a Professore di II fascia, settore 14/B2. Nel periodo 2007-20 ha svolto un'intensa attività didattica, oltre che con la titolarità già ricordata, con docenze a contratto in diversi Atenei. Ha partecipato a un numero significativo di congressi e tavole rotonde, in Italia e all'estero, anche in sedi di prestigio, con interventi inerenti al SSD oggetto del bando. L'esperienza di ricerca è ampia e differenziata e include gli archivi vaticani, quelli austriaci, francesi e britannici e del Sovrano Militare Ordine di Malta, a partecipazione a gruppi di ricerca PRIN e la titolarità di borse di ricerca CNR e dottorali.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Ai fini della selezione, il candidato presenta alla valutazione due monografie, tre articoli in rivista e sette saggi in opere collettanee, di cui uno in lingua inglese e in sede internazionale. Tutte le pubblicazioni presentate si segnalano per la loro chiara attinenza metodologica e di contenuti con il SSD oggetto del bando. In particolare, le due monografie si fondano su un metodo solido e un ricco lavoro di ricerca archivistica in Italia e all'estero e denotano la buona padronanza, da parte del candidato, della letteratura secondaria esistente. Il ricorso costante e proficuo alle fonti d'archivio costituisce un elemento caratteristico anche degli altri lavori presentati, così come l'attenzione per temi e problemi solo in parte oggetto d'interesse da parte della storiografia italiana. Il nucleo di questa produzione riguarda la diplomazia della Santa Sede nel secolo XIX e prima parte del XX, quale soggetto attore sulla scena mondiale; attorno questo nucleo centrale, si innestano gli altri interessi scientifici del candidato, contribuendo a dare alla sua produzione tratti di organicità degni di nota.

Commissario Prof. FRANCESCO RANDAZZO

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha al suo attivo un dottorato di ricerca del XVII ciclo in *Istituzioni e Organizzazioni* in un tema della ricerca di grande interesse nell'ambito degli studi della Storia delle relazioni internazionali. Dal 2007 al 2010 è stato assegnista di ricerca (ex legge n. 449/1997, art. 51,



comma 6). Dal 2010 al 2016 è stato ricercatore universitario a tempo determinato, lavorando nell'ambito di studi storici. Vanta una lunga attività didattica tra il 2007 e il 2020 nell'ambito di specifiche materie attinenti il settore scientifico disciplinare nel quale ha presentato domanda. In modo particolare, è stato docente a contratto in Storia delle Relazioni Internazionali (2007-2010) in Storia dei Trattati e Politica internazionale (2010-2016) in Storia delle relazioni Internazionali (2016-2019) e in Storia dei Rapporti fra Stato e Chiesa. Vanta partecipazione a gruppi di PRIN, borse CNR e borse dottorali. Membro del collegio di Peer Reviewer di una rivista, lo studioso ha partecipato con continuità a Convegni e tavole rotonde anche in consessi europei di grande prestigio. Il candidato mostra una particolare attenzione alla frequentazione di archivi italiani e stranieri la cui documentazione egli riversa sapientemente poi nelle sue pubblicazioni che riguardano principalmente le relazioni diplomatiche tra Santa Sede e Stati europei (XVIII-XX sec.), le relazioni anglo-romane (XVIII-XX sec.), la diplomazia della Restaurazione, la storia diplomatica degli Stati italiani preunitari, i fattori religiosi nel processo d'integrazione europea. Il profilo del candidato per quel che riguarda il curriculum e i titoli nel settore scientifico della presente comparazione è sicuramente di buon livello.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il Candidato ha presentato due monografie, tre articoli in rivista e sette saggi in opere collettanee. Le due monografie denotano una grande maturità nell'utilizzo delle fonti primarie e trattano temi di grande interesse per la storiografia internazionale. Il candidato dimostra anche nel resto della sua produzione un richiamo costante alle fonti d'archivio da cui attinge con profitto e, grazie al loro uso sapiente, alcuni studi appaiono particolarmente interessanti per il contributo che danno alla conoscenza di alcune vicende storiche poco battute dalla storiografia italiana. L'elevata qualità della produzione scientifica accanto a studi originali permettono di esprimere un giudizio più che positivo sulla candidatura.

Commissario Prof. LUCA RATTI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito un dottorato in Istituzioni e Organizzazioni presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2006. Nel 2015 ha ottenuto l'abilitazione a Professore di Seconda Fascia per il settore 14/B2. E' stato assegnista di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Dal 2010 al 2016 ha ricoperto il ruolo di ricercatore universitario a tempo determinato presso l'Università Europea di Roma, dove è anche stato docente a contratto in Storia delle Relazioni Internazionali (2007-2010) in Storia dei Trattati e Politica internazionale (2010-2016) in Storia delle relazioni Internazionali (2016-2019). E' stato inoltre docente a contratto in Storia dei Rapporti fra Stato e Chiesa presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma. La sua attività di ricerca e la sua produzione scientifica, insieme alla sua partecipazione a diversi convegni nazionali e internazionali, appaiono pienamente coincidenti con il settore a bando e dimostrano una buona continuità temporale e sufficiente coerenza metodologica. In particolar modo le due monografie sono pienamente coerenti con il SSD del presente bando e si inseriscono appieno nel dibattito storiografico sul ruolo della Santa Sede e degli ordini religiosi nella politica internazionale del XIX secolo e dei primi decenni del XX secolo. Anche il resto della produzione scientifica appare pienamente coerente con il SSD del presente bando, sebbene non dimostri un particolare grado di internazionalizzazione.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta due monografie incentrate sulle relazioni diplomatiche tra Santa Sede e Stati europei nel XIX secolo e nei primi decenni del XX secolo e alcuni aspetti politici e religiosi della diplomazia della Restaurazione. Si tratta di lavori molto approfonditi che rivelano una base di



ricerca molto solida e l'utilizzo appropriato di ampie fonti di archivio. Entrambi i lavori poggiano su un'ampia documentazione comprendente fonti archivistiche, anche inedite, sia vaticane, sia austriache e francesi e dimostrano serio rigore metodologico e coerenza disciplinare. Anche i suoi contributi a riviste e a opere collettanee dimostrano un ottimo grado di originalità, maturità scientifica e ampiezza di interessi - spaziando dalla storia diplomatica degli Stati italiani preunitari al ruolo dei fattori religiosi nel processo d'integrazione europea - sebbene siano state pubblicate, quasi esclusivamente, in pure ottime sedi nazionali.

Giudizio collegiale

Sulla base della valutazione sia del curriculum che delle pubblicazioni la Commissione, come si evince dai singoli giudizi, all'unanimità ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto **lo ammette** a sostenere la discussione dei titoli, della produzione scientifica e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

Candidato: 62167

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. GIANLUCA PASTORI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito la laurea in Scienze politiche presso l'Università di Firenze nel 2000 e il dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali nello stesso Ateneo nel 2005. Assegnista di ricerca per diverse annualità presso l'Università di Firenze, è stato docente a contratto di Storia dell'America del Nord e di Storia dell'Asia orientale. Nel periodo 2015-20 è stato docente a contratto per la Scuola per archivisti e bibliotecari de La Sapienza Università di Roma, corso di Storia e politica della ricerca scientifica (non rientrante nel settore scientifico per cui ha presentato domanda). Ha inoltre conseguito l'abilitazione scientifica a Professore di II fascia, settore 14/B2, nella tornata 2012 dell'ASN. Il candidato vanta una ricca esperienza di ricerca in Italia e all'estero, partecipazione e organizzazione di convegni e seminari, didattica presso istituzioni straniere e partecipazione a gruppi e organismi internazionali di ricerca; vanta altresì una ampia esperienza di valutazione della ricerca e della produzione scientifica, Italia e all'estero. E' stato, infine, titolare di numerosi e importanti finanziamenti. In taluni casi, tuttavia, le sue attività appaiono solo in parte attinenti al SSD oggetto del bando.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Ai fini della selezione, il candidato presenta alla valutazione tre monografie, due studi collettanei curati con altri studiosi contenenti suoi contributi individuali, sei saggi (fra cui un articolo in rivista internazionale di fascia 'A') e una raccolta di documenti da lui curata e introdotta. Nell'insieme, la collocazione editoriale è buona, anche se si segnala la presenza di lavori di taglio nettamente divulgativo. Il giudizio sui contenuti è, tuttavia, eterogeneo. Delle tre monografie, la numero 1, pur facendo ampio uso delle fonti statunitensi, sembra trascurare dinamiche politiche che pure

fr



avrebbero meritato maggiore approfondimento; la numero 10 appare soprattutto un lavoro 'di cronaca', seppure corredato da nuove fonti archivistiche; la numero 9, infine, anche se ben strutturata sotto l'aspetto del metodo, appare sostanzialmente estranea al SSD oggetto del bando. Una simile eterogeneità vale per le altre pubblicazioni presentate alla valutazione, che in taluni casi riprendono temi e contenuti sviluppati in modo più organico all'interno delle monografie. Anche per quanto riguarda la sede di pubblicazione, l'eterogeneità appare evidente, affiancando contributi apparsi in sedi senza dubbi prestigiose ad altri in ambiti più chiaramente divulgative e solo in parte attinenti al SSD oggetto del bando.

Commissario Prof. FRANCESCO RANDAZZO

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito in data 2005 un dottorato in Storia delle relazioni internazionali. Ha partecipato a progetti di ricerca di interesse nazionale nel 2006-2007 ed è stato Assegnista di ricerca in più annualità, tra il 2006 e il 2017. È stato membro di un progetto FIRB nel 2011. Dal 2010 al 2012 è stato docente a contratto di Storia dell'Asia orientale (SPS/14). Come attività didattica dal 2015 al 2020 è stato docente a contratto in un corso non rientrante nel settore scientifico in cui ha presentato domanda. Tra il 2016 e il 2017 ha ottenuto un Contratto di ricerca nel quadro del progetto HoNEST finanziato nel programma Horizon 2020. Vanta diverse esperienze di didattica presso istituzioni straniere: didattica frontale in un corso di dottorato e nomine presso alti istituti internazionali di ricerca. Nel 2020 è vincitore del grant di ricerca e mobilità "Taiwan fellowship", programma finanziato dal Ministero degli Esteri della Repubblica di Cina – Taiwan e coordinato dal Centre for Chinese Studies. I titoli acquisiti ne fanno sicuramente un candidato idoneo al profilo richiesto.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Per la presente valutazione comparativa il candidato ha presentato due monografie personali, tre studi collettanei curati in collaborazione con altri studiosi (con un proprio studio personale al loro interno) e sette saggi di varia natura anche in riviste internazionali di fascia A in buona collocazione editoriale. Mentre la monografia del 2010 si basa su fonti prevalentemente statunitensi, la seconda monografia resta un po' al margine di studi propriamente riferiti al settore scientifico oggetto della presente selezione presentandosi come un lavoro cronachistico seppur corredato di nuove fonti archivistiche e molto dignitoso. Alcuni saggi hanno una struttura più conforme alla storia economica e dunque, seppur metodologicamente ben strutturati, esulano dal SSD del presente concorso. Gli altri scritti in genere ricalcano temi trattati nelle ampie monografie e apportano dunque un contributo più limitato alla gamma di interessi e di ricerca del candidato. Spicca tra tutti un saggio in inglese, in ottima collocazione editoriale, raro esempio di ricerca scientifica in campo storico-umanistico. Nel complesso, seppur in maniera non sempre inerente al SSD a cui partecipa il candidato, e in relazione soprattutto ad alcuni studi, la sua produzione scientifica appare di buon livello e meritevole di un giudizio positivo.

Commissario Prof. LUCA RATTI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito nel 2005 un dottorato in Storia delle Relazioni Internazionali presso l'Università di Firenze, dove tra il 2012 e il 2015 ha ricoperto la posizione di assegnista di ricerca. Nel 2014 ha ricevuto l'abilitazione a Professore di Seconda Fascia per il settore concorsuale 14/B2. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca di importante rilevanza nazionale e internazionale. Anche la sua attività didattica si è svolta con continuità sia a livello nazionale sia internazionale.



Nel 2009 e' stato *Visiting Fellow* all'*European University Institute*, mentre tra il 2010 e il 2018 ha rappresentato l'Università di Firenze presso l'*International Nuclear Security Education Network* della *International Atomic Energy Agency*. In particolare il candidato e' risultato vincitore di importanti finanziamenti anche a livello internazionale, come il *NATO science for Peace and Security Grant*. Ha svolto la sua attività didattica prevalentemente presso l'Università di Firenze, dove è stato docente a contratto di Storia dell'Asia Orientale, mentre dal 2016 è docente a contratto del corso di Storia e Politica della ricerca scientifica per la scuola per archivisti e bibliotecari dell'Università la Sapienza di Roma. Tuttavia, pur dimostrando una buona versatilità e un buon grado di internazionalizzazione, il suo curriculum scientifico e attività didattica non appaiono pienamente congruenti con il SSD del presente bando ma orientati prevalentemente verso la storia della scienza e della tecnologia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta due monografie insieme a tre volumi collettanei e diversi saggi e contributi a riviste, alcuni dei quali in ottima collocazione editoriale anche sul piano internazionale. La prima monografia si basa quasi esclusivamente su fonti statunitensi e, in modo molto sintetico, britanniche, insieme alla letteratura e alla documentazione edita, per ricostruire le vicende del progetto nucleare militare israeliano e i rapporti tra le dinamiche della politica mediorientale e il confronto bipolare. Il secondo volume affronta invece un episodio specifico e i suoi risvolti sul piano internazionale, ricostruendo in maniera dettagliata il dirottamento della nave da crociera italiana Achille Lauro e cercando di inserirlo all'interno del quadro internazionale dei rapporti Est-Ovest. Tuttavia, l'impostazione del lavoro ricalca in parte un approccio prevalentemente cronachistico e, insieme a qualche imprecisione, non permette di formulare un giudizio pienamente ottimale dell'opera. Buona parte della produzione saggistica del candidato appare invece soffermarsi sulla storia della scienza e della tecnologia tendendo, in alcuni casi, a privilegiare ipotesi di natura interpretativa, non adeguatamente suffragate dall'indagine storiografica.

Giudizio collegiale

Sulla base della valutazione sia del curriculum che delle pubblicazioni la Commissione, come si evince dai singoli giudizi, all'unanimità ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto **lo ammette** a sostenere la discussione dei titoli, della produzione scientifica e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

Candidato: 61823

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. GIANLUCA PASTORI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa nel 2010 e quella in Scienze politiche presso lo stesso Ateneo nel 2011. Nel 2016 ha conseguito il titolo di dottore di

JK



ricerca in Geopolitica, sempre presso l'Università di Pisa, con un lavoro in lingua inglese. Il candidato vanta una discreta esperienza didattica e di ricerca presso istituzioni della Federazione Russa; è inoltre membro di gruppi di lavoro italo-russi su temi geopolitici e di sicurezza internazionale. Il candidato vanta partecipazioni – sia come relatore, sia come organizzatore – a convegni e simposi a livello italiano e internazionale che, tuttavia, sono solo in parte riferibili all'ambito accademico e al SSD a bando. Dal 2013 il candidato ha tenuto una serie di lezioni – in Italia e all'estero – anche in questo caso su temi solo in parte riferibili al SSD a bando. Dal settembre 2018 è docente di Storia delle relazioni internazionali presso l'Accademia navale di Livorno - corso di Stato Maggiore e da settembre 2019 ricercatore di Storia delle relazioni internazionali presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Pisa.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Ai fini della selezione, il candidato presenta per la valutazione tre monografie, tre articoli in rivista (due dei quali in rivista di fascia 'A') e sei contributi a volumi, due dei quali in lingua inglese e due posti come introduzione o a corollario di volumi di altri autori proposti in traduzione italiana. Delle tre monografie presentate, una, seppure di solida impostazione, appare solo in parte attinente al SSD oggetto del bando; una seconda, pur esprimendo una maggiore attinenza al SSD, appare di taglio narrativo e molto orientata ai c.d. 'current affairs', come attesta anche una bibliografia basata essenzialmente su fonti secondarie. La terza affrontando in una prospettiva 'di lungo periodo' una vicenda importante della storia europea, appare come la più attinente al SSD oggetto del bando. Fra gli articoli, uno sebbene apparso in rivista di fascia 'A', è, nei fatti, un'intervista, pubblicata dalla rivista stessa come un lavoro 'a cura' del candidato, e come tale è stato considerato non valutabile. Salva l'attenzione di fondo ai temi dello spazio eurasiatico, gli articoli appaiono più eterogenei rispetto alle monografie. Nell'insieme, il taglio risulta, però, sempre legato alla sfera delle questioni correnti, con una prevalenza dell'aspetto interpretativo e con un uso spesso limitato di fonti documentarie.

Commissario Prof. FRANCESCO RANDAZZO

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha una Laurea in Giurisprudenza e una in Scienze Politiche. Nel 2016 ha ottenuto il titolo di Dottore di ricerca in Geopolitica presentando un lavoro in lingua inglese. Vanta attività di didattica e di ricerca all'estero tra il 2016 e il 2019. È membro dei gruppi di lavoro italo-russi (2014-16) Ha al suo attivo una buona, per quantità e qualità, partecipazione a convegni e seminari internazionali.

Per ciò che concerne l'attività didattica, il candidato ha tenuto una serie di lezioni sia in Italia che all'estero su temi che, seppur di rilevante interesse, non sempre appartengono al settore concorsuale per il quale concorre; dal 2018 ha svolto moduli didattici presso università italiane e prestigiosi istituti stranieri. Dal settembre 2018 è docente di Storia delle Relazioni Internazionali e da settembre 2019 è ricercatore di Storia delle Relazioni Internazionali.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta per la valutazione una variegata tipologia di pubblicazioni: tre monografie, tre articoli in rivista (due dei quali in rivista di fascia 'A' per il settore concorsuale 14/B2) e sei contributi a volumi, due dei quali in lingua inglese.

Delle tre monografie presentate, la prima, pregevole nell'impianto e nella sua articolazione, appare tuttavia solo in parte congruente con il SSD oggetto del bando; la seconda appartiene a un genere narrativo meno storico e più inerente all'attualità, con una bibliografia che richiama per lo più fonti secondarie. La terza è a pieno titolo un testo che ben rientra nelle caratteristiche del settore per il quale il candidato concorre. La politematica varietà di saggi, di diversa consistenza e qualità, denota



senz'altro maturità e presenza nel dibattito scientifico del settore disciplinare seppur alcuni saggi sono di tipo divulgativo e non sempre sostengono tesi condivisibili.

Commissario Prof. LUCA RATTI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato, dopo aver conseguito una Laurea in Giurisprudenza e una in Scienze Politiche, ha conseguito un dottorato in Geopolitica presso l'Università di Pisa. Il candidato ha svolto con particolare continuità una intensa attività didattica sia presso l'Università di Pisa, sia presso istituzioni di prestigio nella Federazione Russa, in particolare l'Istituto Statale di Mosca di Relazioni Internazionali e l'Accademia Presidenziale Russa di Economia e Amministrazione Pubblica. Tuttavia, tale attività, inclusa la sua partecipazione a prestigiosi gruppi di lavoro e di ricerca, non sempre si è svolta in settori attinenti il SSD del presente bando. Inoltre dal settembre 2018 è docente di Storia delle Relazioni Internazionali presso l'Accademia Navale di Livorno per il corso di Stato Maggiore e da settembre 2019 Ricercatore di Storia delle Relazioni Internazionali di tipologia "A" presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa. L'ampiezza della produzione scientifica e degli interessi di ricerca e le importanti esperienze didattiche anche a livello internazionale lo rendono senza dubbio un candidato meritevole, sebbene tali esperienze non appaiano sempre congruenti con il SSD del presente bando.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta tre monografie. Tutti i lavori dimostrano buone capacità di ricerca e sufficiente giudizio critico, sebbene due di essi non siano pienamente congruenti con il SSD del presente bando e non dimostrino particolare rigore metodologico. La sua produzione saggistica conferma una particolare attenzione alle problematiche correnti della politica internazionale e alle questioni dello spazio post-sovietico, privilegiando tuttavia un approccio interpretativo a scapito della documentazione archivistica e dell'analisi storica. In ultima analisi, la produzione del candidato spazia con agilità dalla geo-politica a temi effettivamente pertinenti alla disciplina della storia delle relazioni internazionali. Tale produzione scientifica, pur dimostrando un buon grado d'internazionalizzazione, rivela tuttavia una certa discontinuità nell'uso delle fonti e l'assenza di una solida struttura analitica.

Giudizio collegiale

Sulla base della valutazione sia del curriculum che delle pubblicazioni la Commissione, come si evince dai singoli giudizi, all'unanimità ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto **lo ammette** a sostenere la discussione dei titoli, della produzione scientifica e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

Candidato: 62897

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:



Commissario Prof. GIANLUCA PASTORI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito la laurea specialistica in Studi Afro-asiatici presso l'Università di Pavia nel 2010 e nel 2015 il titolo di dottore di ricerca presso lo stesso Ateneo in co-tutela con l'Università di Leida. Dal 2016 è Post-doctoral fellow presso la University of the Free State di Bloemfontein (Sud Africa). Ha svolto attività di ricerca in Ghana, Sud Africa, Gran Bretagna, Lesotho, eSwatini (Swaziland), Portogallo, Stati Uniti e Zambia, oltre che in Italia e in Belgio. Dal 2013, vanta una partecipazione regolare a convegni e simposi in ambito italiano e internazionale, sebbene l'elenco degli interventi presentati evidenzia qualche sovrapposizione fra le tematiche esposte nelle diverse sedi. Per quanto concerne l'attività didattica, il candidato ha svolto attività di docenza a partire dal 2011 (con qualche discontinuità) essenzialmente su invito o in forma seminariale, sia in Italia (Università di Pavia, Università di Milano, Università di Roma Tre), sia all'estero (Università di Dire Dawa - Etiopia; Università dello Swaziland; University of the Free State - Sud Africa).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Ai fini della selezione, il candidato presenta per la valutazione una monografia in lingua inglese in buona collocazione internazionale, cinque articoli in rivista (quattro dei quali in lingua inglese e sedi internazionali, due dei quali in rivista di fascia 'A') e un contributo a volume in lingua italiana. I lavori presentati si pongono in due filoni di ricerca principali, il primo relativo alla storia delle comunità italiane in Africa, il secondo alle vicende del panafricanismo e delle indipendenze africane. Nonostante il numero limitato, i lavori appaiono svolti e documentati in maniera adeguata. In particolare, la monografia fa ampio ricorso – oltre che alla letteratura secondaria esistente – a un corpus di fonti primarie, provenienti da diversi archivi internazionali, sia africani sia 'occidentali'. Egualmente adeguati appaiono gli altri lavori presentati. A uno sguardo d'insieme, la produzione scientifica del candidato appare, però, sostanzialmente eccentrica rispetto al SSD oggetto del bando, legandosi pressoché totalmente alla storia e alla storiografia dell'Africa. Forse anche a causa del ridotto numero di lavori presentati, questi mostrano inoltre una certa sovrapposizione fra le tematiche trattate.

Commissario Prof. FRANCESCO RANDAZZO

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito la laurea specialistica in Studi Afro-Asiatici presso l'Università di Pavia nel 2010. Nel 2015 ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca. Dal 2016 è *Post-doctoral fellow*. Ha svolto attività di ricerca in diverse nazioni oltre ad attività di ricerca archivistica in Italia (principalmente all'Archivio del MAE) e in Belgio. Dal 2013 partecipa regolarmente a convegni e simposi a livello italiano e internazionale. Per quanto concerne l'attività didattica, il candidato ha svolto attività di docenza dal 2011 (non sempre con continuità) essenzialmente su invito o in forma seminariale, sia in Italia, sia all'estero.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Ai fini della selezione, il candidato presenta per la valutazione una monografia in lingua inglese in buona collocazione internazionale, cinque articoli in rivista (quattro dei quali in lingua inglese e in sedi internazionali, due dei quali in rivista di fascia 'A' per il settore concorsuale 14/B2) e un contributo in volume in lingua italiana. Il numero limitato di produzione scientifica è in parte controbilanciato da analisi ben documentate. La monografia fa ampio ricorso a fonti primarie che provengono da diversi archivi internazionali, sia africani che europei. Buoni gli altri lavori



presentati. Tuttavia, la produzione scientifica del candidato appare diversamente orientata rispetto al SSD della presente competizione, riferendosi per lo più alla storia e storiografia dell'Africa con frequenti ripetizioni tematiche.

Commissario Prof. LUCA RATTI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito nel 2015 un dottorato di ricerca in Studi Afro-Asiatici presso l'Università di Pavia e dal 2016 e' *Post-doctoral Fellow* presso la University of the Free State di Bloemfontein in Sud Africa. Dimostra di aver svolto attività di ricerca con continuità a livello internazionale. Dal 2020 e' membro del comitato scientifico della rivista *Southern Journal of Contemporary History*. Tuttavia, i suoi interessi di ricerca vertono prevalentemente su alcuni aspetti del processo di decolonizzazione e sulla Storia dell'Africa, in particolare sulle vicende delle comunità italiane in Africa e sulla storia del movimento Panafricano, e non sono sempre pienamente congruenti con il SSD del presente bando. L'attività didattica dimostra un buon grado di internazionalizzazione, sebbene sia stata svolta prevalentemente a livello seminariale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta per la valutazione una monografia in lingua inglese in ottima collocazione editoriale insieme a diversi articoli in rivista e un contributo a volume in lingua italiana. I lavori presentati confermano l'elevato grado di internazionalizzazione del candidato e appaiono ben documentati e articolati in modo coerente, basandosi su una solida ricerca multi-archivistica e un'ampia conoscenza della letteratura secondaria. La produzione scientifica del candidato appare senz'altro come promettente dal punto di vista storiografico ma prevalentemente indirizzata verso un SSD non congruente con il bando in oggetto.

Giudizio collegiale

Pur riconoscendo al candidato una produzione scientifica di accettabile livello e una formazione internazionale in ambito di ricerca la Commissione, sulla base di una valutazione comparativa e come si evince dai singoli giudizi, all'unanimità non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto **non l'ammette** a sostenere la discussione dei titoli, della produzione scientifica e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

Candidato: 60882

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. GIANLUCA PASTORI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito la laurea in Scienze politiche presso l'Università degli studi di Bari nel



2004 e nel 2008 il titolo di dottore di ricerca in Storia delle relazioni e delle organizzazioni internazionali presso l'Università del Salento. Nel periodo 2008-2009 è stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Bari. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale di II fascia, settore concorsuale 14/B2 nel 2014, confermata nel 2018. Il candidato ha svolto ricerche nei principali archivi italiani e stranieri, fra cui l'Archivio centrale dello Stato, gli archivi storici del ministero degli Affari esteri, del Senato della Repubblica, delle fondazioni Antonio Gramsci e Luigi Sturzo e i National Archives britannici. Il candidato vanta regolare partecipazione a convegni e simposi, soprattutto in sedi italiane. Il contenuto degli interventi appare ben differenziato e riflette in modo coerente gli interessi scientifici del candidato stesso. Il candidato ha ricoperto, dall'AA 2005-2006, varie posizioni non di ruolo presso l'Università degli studi di Bari. Fra il 2006 e il 2012, ha svolto attività seminariale anche presso l'Università Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana e nell'AA 2013-14 è stato docente a contratto di Storia delle relazioni internazionali presso il Dipartimento di lettere lingue arti italianistica e culture comparate dell'Università di Bari.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Ai fini della selezione, il candidato presenta per la valutazione tre monografie in lingua italiana, otto contributi a volume e un articolo in rivista di fascia 'A'. Tutti i contributi presentati ad eccezione di uno sono in lingua italiana. Essi sembrano inserirsi in due filoni principali, il primo relativo alla politica adriatica e mediterranea dell'Italia liberale, il secondo alla politica estera dell'Italia repubblicana, con particolare riferimento al periodo della distensione e del centro-sinistra. Nell'insieme, la produzione del candidato esprime una sostanziale continuità d'impegno e il giudizio complessivo è positivo. In particolare, due monografie (numero 8 e 10) sono fondate, oltre che sulle fonti documentarie edite e su un ricco uso delle fonti secondarie (come nel caso della terza), su una buona ricerca archivistica. Sostanzialmente positivo è anche il giudizio sulle altre pubblicazioni, che risultano coerenti – sia come contenuti, sia come metodologia – con il SSD oggetto del bando. Tuttavia, alcuni di questi lavori sembrano riprendere in maniera più sintetica temi e problemi analizzati in maggiore dettaglio all'interno delle monografie; un fatto che – se non inficia il giudizio complessivo per quanto riguarda il metodo e la coerenza rispetto al SSD oggetto del bando – ne influenza, almeno in parte, l'originalità.

Commissario Prof. FRANCESCO RANDAZZO

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito nel 2008 il titolo di dottore di ricerca in Storia delle relazioni e delle organizzazioni internazionali. Tra il 2008 e il 2009 è stato assegnista di ricerca. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di II fascia, settore concorsuale 14/B2 nel 2014, abilitazione rinnovatagli da nuova Commissione nella tornata ASN 2016-2018. Il candidato denota un variegato uso di materiale d'archivio prodotto dalla consultazione dei principali archivi italiani e stranieri, fra cui l'Archivio Centrale dello Stato (ACS), l'Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri (ASMAE), l'Archivio Storico del Senato della Repubblica (ASSR), gli archivi storici delle fondazioni 'Antonio Gramsci' e 'Luigi Sturzo' e i National Archives britannici. Dal 2008 ha al suo attivo una regolare e significativa partecipazione a convegni e simposi, soprattutto in Italia. Dal 2005 il candidato ha svolto attività didattica in varie posizioni non di ruolo, e in diverse Facoltà. Fra il 2006 e il 2012 ha svolto attività seminariale all'estero ed è stato docente a contratto di Storia delle relazioni internazionali.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Ai fini della selezione, il candidato presenta per la valutazione tre monografie, otto contributi in volume e un articolo in rivista di fascia 'A' per il settore concorsuale 14/B2, tutti in lingua italiana



ad eccezione di uno in inglese. Il candidato mostra di muoversi bene nell'ambito della ricerca e denota una grande cura negli scritti, tutti coerenti col SSD. In particolare, le due monografie (Bari, 2011, Nardò, 2013) appaiono solide nell'impianto e fanno ampio uso di fonti d'archivio. Positivo è anche il giudizio sulle altre pubblicazioni.

Commissario Prof. LUCA RATTI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito una laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Bari e un dottorato di ricerca in Storia delle Relazioni e delle Organizzazioni Internazionali presso l'Università del Salento. Nel 2008-2009 è stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari e nello stesso anno ha partecipato a un progetto PRIN sulla politica estera italiana. Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di II fascia, settore concorsuale 14/B2. Tale abilitazione gli è stata successivamente confermata nel 2018. Il candidato ha partecipato con continuità a convegni e simposi, soprattutto in ambito italiano con interventi eterogenei ma sostanzialmente coerenti. Sul piano didattico, il candidato ha ricoperto, dall'anno accademico 2005-2006, varie posizioni non di ruolo presso l'Università degli Studi di Bari, svolgendo un'articolata attività seminariale. Ha svolto attività seminariale anche presso l'Università 'Nostra Signora del Buon Consiglio' di Tirana in Albania, mentre nell'AA 2013-14 è stato docente a contratto di Storia delle Relazioni Internazionali nel corso di laurea triennale in Comunicazione linguistica e culturale presso il Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Comparate dell'Università degli Studi di Bari. Tuttavia, un limitato grado di internazionalizzazione e una attività didattica svolta prevalentemente a livello seminariale ne indeboliscono parzialmente il pur meritevole profilo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

L'attività di ricerca del candidato appare solida e fondata su una serie di ricerche archivistiche ben condotte e su un uso appropriato delle fonti documentarie edite. La sua produzione scientifica si è concentrata prevalentemente sulla figura di Aldo Moro e la politica estera italiana negli anni del centro-sinistra, producendo due monografie che appaiono pienamente coerenti con il SSD oggetto del bando al pari dei contributi a riviste e volumi editi. Tali contributi confermano sostanzialmente una seria coerenza metodologica e buone capacità critiche. Prevalentemente improntata alla politica estera italiana è stata anche la sua produzione saggistica, dalla quale emerge tuttavia un limitato grado di internazionalizzazione e una certa ripetitività dei temi trattati.

Giudizio collegiale

Sulla base della valutazione sia del curriculum che delle pubblicazioni la Commissione, come si evince dai singoli giudizi, all'unanimità ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto **lo ammette** a sostenere la discussione dei titoli, della produzione scientifica e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

Candidato: 44122

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione



comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. GIANLUCA PASTORI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito la laurea in Scienze politiche presso l'Università San Pio V di Roma nel 2003 e il titolo di dottore di ricerca in Storia delle relazioni internazionali presso La Sapienza Università di Roma nel 2010. E' stato assegnista di ricerca presso l'Università San Pio V, titolare di *fellowship* e borse di ricerca in Italia e all'estero, anche nel quadro di programmi COFIN, FFABR e FutureInResearch, e membro di UR nei quadro dei programmi PRIN 2005 e 2017. Ha conseguito l'abilitazione di II fascia, settore concorsuale 14/B2, nel 2014 (confermata nel 2018) e l'abilitazione di II fascia, settore concorsuale 11/A3, nel 2017. Dal 2003 ha svolto attività didattica presso l'Università San Pio V e l'Università del Salento in cicli seminariali e corsi integrativi e dal 2015 al 2018 è stato Ricercatore a tempo determinato presso l'Università del Salento. Ha partecipato a diversi convegni, soprattutto in Italia, in genere con interventi sul rapporto fra energia e politica. E' membro del comitato di redazione di varie riviste scientifiche (anche di fascia 'A') e di organi di coordinamento di programmi didattici.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Ai fini della selezione, il candidato presenta per la valutazione due monografie, sei articoli in riviste italiane e internazionali di fascia 'A' e quattro contributi a volumi collettanei, di cui uno in lingua inglese. Salvo alcune eccezioni, tutti le pubblicazioni riguardano tuttavia – più che lo specifico della storia delle relazioni internazionali – i temi della politica energetica italiana e del suo rapporto con l'azione del Paese fra gli anni Sessanta e Ottanta. I lavori proposti sono basati, oltre che sulle fonti documentarie edite e sulla letteratura secondaria disponibile, su ricerche d'archivio in Italia e all'estero, nelle tradizionali sedi 'politiche' (ACS, MAE, archivi del ministero degli Esteri francese, archivi del Consiglio dell'Unione Europea, NARA, National Archives britannici) e negli archivi di diversi organismi scientifici (CNR, ENEA) e realtà economiche (ENEL, ENI) nazionali. La produzione proposta evidenzia in modo chiaro la continuità dell'impegno del candidato; tuttavia, pur a fronte di un apporto scientifico sostanzialmente valido, i temi oggetto di studio appaiono solo in parte riferibili al SSD oggetto del bando.

Commissario Prof. FRANCESCO RANDAZZO

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato nel 2010 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia delle relazioni internazionali. Nel periodo 2010-11 è stato Assegnista di ricerca e tra gennaio e aprile 2018 è stato titolare di una *fellowship* presso un'importante Istituto di cultura straniero. Dal 2015 al 2018 è stato Rtd di tipo A e gli sono state riconosciute due abilitazioni tra il 2014 e il 2018 nel settore concorsuale oggetto della presente valutazione comparativa. Nel 2014 è stato vincitore del bando di concorso FutureinResearch. Ha al suo attivo una corposa attività didattica in forma più che altro seminariale presso Dottorati o con brevi corsi in affidamento, anche se non sempre con attinenza al SSD di SPS/06. Ha collaborato a vari PRIN tra il 2005 e il 2017 ma senza specificare il ruolo ricoperto nel gruppo di ricerca. Ha diverse partecipazioni a Convegni svolti in Italia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato si presenta per questa valutazione con due monografie, sei articoli in riviste italiane e internazionali di fascia 'A' per il settore concorsuale 14/B2 e quattro contributi in volume, di cui



uno in lingua inglese. La monografia del 2016 e un articolo sono pienamente ascrivibili al SSD per cui ha presentato domanda, mentre gran parte della restante produzione si incentra sui temi diversi. Tuttavia, il giudizio su tali lavori è positivo. Essi appaiono ben fondati, seppur il contenuto appare solo in parte riconducibile alla specificità del SSD oggetto del bando.

Commissario Prof. LUCA RATTI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo aver conseguito una laurea in Scienze Politiche presso l'Università 'San Pio V' di Roma, nel 2010 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia delle Relazioni Internazionali presso l'Università di Roma 'La Sapienza'. Nel periodo 2010-11 è stato Assegnista di ricerca sempre presso l'Università 'San Pio V' e tra il gennaio e l'aprile 2018 titolare di una *fellowship* presso la Cattedra UNESCO di Processi Globali dell'Università Statale di Mosca (Lomonosov Moscow State University). Tra il 2015 e il 2018 è stato Ricercatore a tempo determinato di tipologia "A" in Storia Contemporanea presso l'Università del Salento. Ha svolto attività didattica prevalentemente presso l'Università del Salento e collaborato a progetti di ricerca di interesse nazionale. I suoi interessi di ricerca, soprattutto per quel che concerne la sua produzione saggistica, e la sua attività didattica appaiono senz'altro meritevoli, anche se alcuni di essi non sono pienamente congruenti con il SSD del presente bando.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta due monografie, sei articoli in riviste italiane e internazionali di fascia 'A' per il settore concorsuale 14/B2 e quattro contributi a volume di cui uno in lingua inglese. La produzione scientifica del candidato spazia dal tema della guerra fredda in Medio Oriente alla politica energetica italiana e alle sue interazioni con l'azione internazionale del Paese con particolare riferimento alla crisi del 1973. Tali lavori sono tutti fondati su una seria ricerca multi-archivistica e su un utilizzo appropriato delle fonti documentarie edite. Il contenuto della sua produzione saggistica conferma le potenzialità del candidato, denotando un sufficiente livello di internazionalizzazione, anche se alcuni dei suoi contributi appaiono solo in parte riconducibili alla specificità del SSD oggetto del bando.

Giudizio collegiale

Sulla base della valutazione sia del curriculum che delle pubblicazioni la Commissione, come si evince dai singoli giudizi, all'unanimità ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto **lo ammette** a sostenere la discussione dei titoli, della produzione scientifica e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

Candidato: 61128

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:



Commissario Prof. GIANLUCA PASTORI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito la laurea in Lingue e letterature straniere presso l'Università di Lecce nel 1995 e il dottorato di ricerca in Storia, istituzioni e relazioni dei Paesi extra-europei presso l'Università di Pisa nel 2006. Nel periodo 2008-2009 è stato assegnista di ricerca presso l'Università del Salento per il settore scientifico-disciplinare SPS/06 e nel periodo 2010-11 per quello L-LIN/12 (non rientrante nell'ambito concorsuale per cui ha presentato domanda). Nel 2019, ha conseguito l'abilitazione a Professore di II fascia, settore concorsuale 14/B2. Nel periodo 2001-19, il candidato ha maturato un'ampia esperienza di ricerca in biblioteche e archivi europei e statunitensi. Il candidato ha svolto incarichi di docenza seminariale e tenuto moduli didattici presso le Università del Salento (non rientrante nel SSD oggetto del bando), di Bari e Parma (anche in lingua inglese). Nel 2008 ha tenuto un seminario presso l'Università europea di Tirana e nel periodo 2004-18 ha svolto una discreta attività congressuale, essenzialmente in ambito italiano. Infine, è stato membro di gruppi di ricerca PRIN nel 2003, 2005 e 2008.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Ai fini della selezione, il candidato presenta per la valutazione quattro monografie di cui una in lingua inglese, due saggi in volume collettaneo e sei articoli in rivista, quattro dei quali in lingua inglese e due dei quali pubblicati su riviste di fascia 'A'. L'insieme dei lavori spazia su temi diversi, con un interesse di fondo per le vicende della guerra fredda in Medio Oriente e in Africa fra gli anni Sessanta e Settanta, con una particolare attenzione al ruolo dell'amministrazione Nixon. Delle monografie presentate, la numero 4 risulta solo limitatamente riferibile al SSD oggetto del bando; le altre, pur nella eterogeneità dei contenuti e nella ridotta lunghezza della numero 1, risultano, al contrario, congruenti per metodo e oggetto di studio a tale settore. La valutazione di articoli e saggi – pur confermando una certa eterogeneità negli interessi di ricerca e nell'uso delle fonti d'archivio – risulta in linea con il giudizio espresso sulle monografie. Nel complesso, la qualità della produzione del candidato appare, quindi, adeguata, anche se – nonostante l'ampio ricorso a fonti primarie in lingua inglese – tutti i lavori sono apparsi in sedi italiane.

Commissario Prof. FRANCESCO RANDAZZO

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito un dottorato di ricerca nel 2006. Successivamente, in due annualità (2008-2009 e 2010-2011) è stato titolare di assegni di ricerca, ma solo in un caso nel settore scientifico disciplinare SPS/06. Il candidato ha svolto incarichi di docenza tra il 2007 e il 2011 poi, dal 2012 al 2019, ha insegnato in lingua inglese (6CFU). Ha una continuativa attività nell'ambito di incarichi scolastici all'IIS "Racchetti-Da Vinci di Crema dove si svolge gran parte della sua attività professionale. Ha partecipato ad attività convegnistica tra il 2004 e il 2018 anche se in forma saltuaria. Tra il 2003 e il 2008 ha partecipato a tre progetti PRIN.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta quattro monografie e diversi saggi, anche in lingua inglese. Tratta temi di peculiare interesse per la storiografia anglosassone, apparsi quasi esclusivamente su riviste italiane. Le pubblicazioni del candidato spaziano su vari temi di natura internazionale come nella interessante, seppur breve, monografia in inglese del 2020. Le altre pubblicazioni, seppur spesso contraddistinte da pennellate veloci e tono divulgativo, sono sempre più che dignitose e meritevoli di una valutazione positiva.



Commissario Prof. LUCA RATTI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito un dottorato di ricerca presso l'Università di Pisa nel 2006. Tra il 2008 e il 2011 è stato titolare di assegni di ricerca presso l'Università del Salento. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di II fascia per il settore concorsuale 14/B2 nel 2019. Il candidato ha svolto incarichi di docenza prevalentemente presso le Università del Salento e di Parma, contribuendo in modo continuativo all'insegnamento di moduli didattici sulla politica estera italiana e, occasionalmente, sulla storia e istituzioni dei Paesi anglosassoni. Gran parte della sua attività didattica è stata svolta in lingua inglese. Vanta diverse partecipazioni a progetti di ricerca di interesse nazionale e ha svolto inoltre con continuità attività di docenza presso istituti d'istruzione secondaria.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta quattro monografie e diversi saggi, anche in lingua inglese. La sua produzione scientifica ha affrontato temi di peculiare interesse per la storiografia anglosassone e appare fondata su una valida ricerca archivistica e meritevole pertanto di una valutazione positiva. Tuttavia, tali lavori sono apparsi quasi esclusivamente in collocazioni editoriali italiane, denotando un grado ancora debole d'internazionalizzazione. Anche la sua partecipazione a convegni, pure apparendo coerente con il SSD del presente bando, ha prevalentemente avuto luogo sul piano nazionale. In ultima analisi, la produzione scientifica del candidato merita una valutazione complessivamente positiva, sebbene l'impostazione di alcuni dei suoi lavori appaia prevalentemente descrittiva e non sempre denoti un grado sufficiente d'innovatività.

Giudizio collegiale

Sulla base della valutazione sia del curriculum che delle pubblicazioni la Commissione, come si evince dai singoli giudizi, all'unanimità ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto **lo ammette** a sostenere la discussione dei titoli, della produzione scientifica e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

Candidato: 62251

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. GIANLUCA PASTORI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito la laurea in Scienze politiche presso l'Università degli studi di Napoli L'Orientale nel 2000 e il dottorato di Ricerca in Storia e civiltà dell'Asia orientale presso La Sapienza Università di Roma. È stata assegnista di ricerca presso l'Università degli studi di Napoli L'Orientale, docente a contatto nello stesso Ateneo e ha conseguito l'abilitazione a Professore di II fascia, settore concorsuale 10/N3. Ha svolto diversi incarichi di ricerca presso università e istituti in Italia, Europa, Stati Uniti e Asia e attività convegnistica (anche con esperienze organizzative) a



livello internazionale. Tale attività appare, tuttavia, solo in parte congruente con il SSD a bando. Anche gli interessi di ricerca della candidata, seppure utili per capire l'attuale panorama internazionale, vertono su temi poco riconducibili al SSD a bando.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Ai fini della selezione, la candidata presenta per la valutazione una monografia in sede internazionale, tre studi collettanei curati con altri studiosi contenenti suoi contributi individuali, sette contributi in rivista e un saggio in volume collettaneo incluso in uno di lavori presentati come curatela. Tutti i contributi tranne uno sono in lingua inglese. Nonostante la buona qualità di alcune sedi di pubblicazione, la produzione scientifica della candidata appare fortemente settoriale e solo in parte minima congruente con il SSD a bando. La produzione presentata appare, inoltre, fortemente eterogenea in termini qualitativi, affiancando a contributi di più ampio respiro note e commenti dalle ambizioni assai più ridotte. Due studi, scritti con altri autori, sono stati considerati non valutabili poiché non appare identificabile il contributo specifico della candidata.

Commissario Prof. FRANCESCO RANDAZZO

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia e Civiltà dell'Asia Orientale nel 2003. Ha ottenuto prestigiosi incarichi di ricerca presso diverse università e istituti di ricerca in Europa, negli Stati Uniti e in Asia. Presenta numerose pubblicazioni e partecipazioni a convegni che denotano un buon grado di internazionalizzazione. Nonostante sia promettente come studiosa, la sua attività didattica e di ricerca non appaiono pienamente congruenti con il SSD a bando.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La produzione scientifica della candidata è piuttosto settoriale e talvolta è difficile scindere il suo contributo da quello degli altri autori. Alcuni saggi sono di natura più che altro politologica oppure trattasi di curatele. Nel complesso, seppur apparsi prevalentemente in lingua inglese, tali contributi non sembrano avere una solidità che permetta loro di contraddistinguersi nell'ambito degli studi di SPS/06. La non totale congruenza con il settore, accanto a studi per lo più divulgativi e monotematici non permettono di formulare un giudizio comparativo.

Commissario Prof. LUCA RATTI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di Ricerca in Storia e Civiltà dell'Asia Orientale nel 2003 con una tesi su corruzione e reati economici nella Cina contemporanea. Possiede l'ASN a Professore di II fascia nel settore concorsuale 10/N3, Culture dell'Asia Centrale e Orientale. Ha ottenuto prestigiosi incarichi di ricerca presso diverse università e istituti di ricerca in Europa, negli Stati Uniti e nell'Asia-Pacifico. Presenta numerose pubblicazioni e partecipazioni a convegni che denotano un buon grado di internazionalizzazione anche se i suoi interventi appaiono di scarsa rilevanza per la Storia delle Relazioni Internazionali. Inoltre, i suoi interessi di ricerca vertono prevalentemente su questioni pertinenti l'evoluzione del sistema politico della Repubblica Popolare Cinese, mentre le sue pubblicazioni appaiono prive di sufficiente rigore metodologico e, al pari della sua attività didattica, non pienamente congruenti con il SSD del presente bando.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta una monografia, tre curatele e diversi articoli e saggi. La sua produzione scientifica affronta temi prevalentemente attinenti alla Storia dell'Asia e in particolare alla storia



della Cina, approfondendone dinamiche politiche e sociali che appaiono solo marginalmente rilevanti per il SSD indicato nel bando. Inoltre, quattro tra le cinque monografie indicate sono delle curatele, mentre la quinta appare configurabile come un lungo saggio. La candidata non possiede pertanto i requisiti necessari per essere ammessa a partecipare alla prova orale.

Giudizio collegiale

Pur riconoscendo alla candidata una produzione scientifica di buon livello, seppur limitata a un'area geografica specifica, e una formazione internazionale in ambito di ricerca la Commissione, sulla base di una valutazione comparativa e come si evince dai singoli giudizi, all'unanimità non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto **non l'ammette** a sostenere la discussione dei titoli, della produzione scientifica e alla verifica della conoscenza.

Candidato: 63517

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. GIANLUCA PASTORI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito la laurea in Storia nel 1999 presso l'Università di Bologna e un dottorato di ricerca in Storia delle istituzioni e della società nell'Europa contemporanea presso l'Università di Milano nel 2005. E' stato titolare di diverse borse post-dottorato anche per settori non riferibili a quello a bando. Ha ottenuto l'abilitazione a Professore di II fascia, settore concorsuale 13/C1 (2013, confermata nel 2018) e 14/B2 (2015). Dal 2018 è Ricercatore t.d. presso l'Università degli studi di Napoli L'Orientale, nel settore concorsuale 13/C1. Il candidato ha svolto attività didattica e seminariale ed è stato membro di vari gruppi e ricerca e titolare di borse di ricerca e *fellowship* presso diverse università e istituzioni di ricerca in Europa e negli USA. Il candidato vanta inoltre una ricca attività congressuale, in Italia e all'estero. Per quanto degna di nota, tale attività appare, tuttavia, solo in parte congruente con il SSD a bando.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Ai fini della selezione, il candidato presenta per la valutazione tre monografie (di cui due in lingua inglese e una in lingua italiana), sei contributi a volumi collettanei e tre articoli in rivista, anche in questo caso con una significativa presenza (quattro articoli in volume e uno in rivista) di lavori in lingua straniera e/o pubblicati in sede internazionale. La collocazione dei contributi è buona, anche con un articolo in rivista di fascia 'A' (ma per un settore diverso da quello a bando). Buono è anche il loro valore scientifico. Nonostante ciò e nonostante il ricorrere – nei contributi presentati – di una chiara attenzione alla dimensione internazionale, i temi affrontati vertono, tuttavia, quasi interamente su ambiti di storia economica, storia delle relazioni economiche internazionali, storia della finanza internazionale e storia delle relazioni economiche transatlantiche, apparendo, quindi, solo parzialmente congruenti con il SSD a bando.



Commissario Prof. FRANCESCO RANDAZZO

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia delle Istituzioni e della Società nell'Europa Contemporanea e successivamente usufruito di una borsa post-dottorato. Nel 2012 ha ottenuto l'abilitazione di seconda fascia in Storia Economica, settore SECS/P-12, È ricercatore di Storia Economica, settore concorsuale 13/C1 dal 2018. Dichiaro di essere stato titolare di brevi borse di ricerca e *fellowships* presso diverse università e prestigiose istituzioni di ricerca sia anglosassoni che tedesche. Vanta oltretutto numerose partecipazioni a convegni.

Giudizio analitico della produzione scientifica

I temi affrontati vertono quasi esclusivamente su questioni e problematiche attinenti alla storia delle relazioni economiche internazionali e non sono pienamente congruenti con il SSD del bando. Seppur di ottimo livello le pubblicazioni non possono essere considerate valide ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario Prof. LUCA RATTI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia delle Istituzioni e della Società nell'Europa Contemporanea presso l'Università di Milano nel 2005. Tra il 2006 e il 2008 ha usufruito di una borsa post-dottorato presso l'Università di Bologna prima di essere nominato assegnista di ricerca in Storia Economica presso l'Università degli Studi di Napoli l'Orientale. Nel 2013 ha ricevuto l'ASN a Professore Associato per il settore concorsuale 13/C1 - confermata nel 2018 - e nel 2015 per il settore concorsuale 14/B2. È ricercatore a tempo determinato di tipologia "A" di Storia Economica, settore concorsuale 13/C1, presso l'Università di Napoli l'Orientale dal 2018. È stato inoltre titolare di brevi borse di ricerca e *fellowships* presso diverse università e prestigiose istituzioni di ricerca sia anglosassoni sia tedesche, dimostrando un ottimo grado di internazionalizzazione. Vanta oltretutto numerose partecipazioni a convegni e diverse pubblicazioni collocate in riviste nazionali e internazionali di rilievo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La produzione scientifica del candidato ha affrontato solo parzialmente tematiche congruenti con il SSD del presente bando. In particolar modo delle tre monografie presentate, la più recente, pur godendo di una collocazione editoriale di primissimo piano, non risulta pienamente affine alla Storia delle Relazioni Internazionali, mentre le prime due trattano entrambe, seppur da prospettive leggermente diverse, il ruolo degli USA nei programmi di riarmo dell'Italia nel blocco occidentale, denotando una certa ripetitività. Anche i temi affrontati dalla produzione saggistica del candidato vertono quasi esclusivamente su questioni e problematiche attinenti alla storia economica e alla storia delle relazioni economiche internazionali e non sono pienamente congruenti con il SSD del presente bando.

Giudizio collegiale

Pur riconoscendo al candidato una produzione scientifica di buon livello e una buona formazione scientifica in ambito di ricerca la Commissione, sulla base di una valutazione comparativa e come si evince dai singoli giudizi, all'unanimità non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto **non lo ammette** a sostenere la discussione dei titoli, della produzione

scientifico e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.



Candidato: 61774

La Commissione procederà ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. GIANLUCA PASTORI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito la laurea in Scienze politiche nell'Università di Torino nel 2004 e in Culture moderne comparate nello stesso Ateneo nel 2017. Ha altresì conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea presso l'Università di Siena nel 2008. Nel periodo 2008-10 è stata assegnista di ricerca nell'Università di Torino e nel 2015 ha conseguito l'abilitazione di II fascia, settore concorsuale 14/B2. Dal 2008 ha svolto attività di docenza integrativa e seminariale presso l'Università di Torino e nel 2008 è stata *visiting scholar* alla University of Maryland. Ha svolto ricerche negli archivi del CICR, l'Archivio segreto vaticano, i *Bundesarchiv* tedeschi, i NARA e gli archivi MAE e SME. Vanta un'attività convegnistica di qualità variabile e non sempre attinente al SSD oggetto del bando e ha ottenuto alcuni premi di rilievo soprattutto locale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Ai fini della selezione, la candidata presenta per la valutazione tre monografie in lingua italiana, una curatela contenente un suo contributo individuale e otto saggi e articoli, di cui tre in lingua inglese in sede internazionale. I lavori attestano una buona continuità d'impegno scientifico e una coerenza di fondo nell'attività di ricerca. La metodologia è corretta, con un ricorso adeguato alle fonti primarie e alla letteratura. Nell'insieme, le pubblicazioni appaiono valide, sebbene alcuni saggi e articoli sembrino riprendere in forma sintetica temi analizzati più in dettaglio nelle monografie. A fronte di ciò, la produzione appare comunque fortemente settoriale. Inoltre, l'impegno della candidata si presenta orientato principalmente all'ambito della storia contemporanea e della storia del pensiero politico, risultando così solo parte attinente al SSD oggetto del bando.

Commissario Prof. FRANCESCO RANDAZZO

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia Contemporanea nel 2008. È stata successivamente *visiting scholar* nell'ambito dell'attività di ricerca post-dottorato. Ha svolto attività di docenza, prevalentemente con funzioni seminariali e integrative, senza mai avere esperienze didattiche significative.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata ha presentato tre monografie oltre che diversi saggi e articoli. Tuttavia, le sue pubblicazioni affrontano temi alquanto circoscritti e che solo in parte rientrano nel SSD oggetto del presente bando. Con l'eccezione di alcuni saggi pubblicati all'estero, la sua produzione scientifica denota un limitato grado di internazionalizzazione anche se la studiosa è promettente e ha un

dignitoso profilo nella produzione scientifica.



Commissario Prof. LUCA RATTI

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia Contemporanea presso l'Università di Siena nel 2008. E' successivamente stata *visiting scholar* presso la University of Maryland nell'ambito dell'attività di ricerca post-dottorato. Non dichiara tuttavia di essere stata beneficiaria di una *fellowship*. Ha svolto attività di docenza, prevalentemente con funzioni seminariali e integrative, presso l'Università di Torino, conseguendo l'ASN a Professore di Seconda Fascia nel settore concorsuale 14/B2 nel 2015. Il suo profilo appare tuttavia prettamente attinente alla Storia contemporanea e del pensiero politico mentre la sua produzione scientifica, laddove rilevante per il SSD a bando, appare stranamente eccentrica, affrontano prevalentemente una tematica molto circoscritta dei rapporti tra USA e Europa accanto al tema dell'internazionalismo gobettiano. Anche la sua attività didattica appare non pienamente congruente con il SSD del presente bando.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata ha pubblicato tre monografie e un volume edito insieme a diversi saggi e articoli. Pur affrontando un tema di interesse per la storiografia anglosassone e tedesca, tali articoli sono apparsi in riviste prevalentemente in lingua italiana, denotando un limitato grado di internazionalizzazione. Inoltre, tali pubblicazioni affrontano un tema sostanzialmente molto circoscritto, trattando quasi esclusivamente la politica degli Stati Uniti, e in misura assai minore della Francia, nei confronti dei prigionieri di guerra dell'Asse alla fine della Seconda guerra mondiale. Con l'eccezione di alcuni saggi pubblicati all'estero, la sua produzione scientifica, pur trattando un tema di rilievo per la storiografia anglo-americana e tedesca, conferma un limitato grado di internazionalizzazione, mentre i contributi sull'internazionalismo gobettiano non giustificano la sua inclusione tra i candidati più meritevoli.

Giudizio collegiale

Pur riconoscendo alla candidata una produzione scientifica di buon livello, seppur limitata a un'area geografica specifica, e una formazione internazionale in ambito di ricerca la Commissione, sulla base di una valutazione comparativa e come si evince dai singoli giudizi, all'unanimità non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto **non l'ammette** a sostenere la discussione dei titoli, della produzione scientifica e alla verifica della conoscenza

LC

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA A)/B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/B2 "Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee", PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE SPS/06 "Storia delle relazioni internazionali", INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 272/2020 PROT. 18961 DEL 28 gennaio 2020, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. - IV SERIE SPECIALE N. 14 DEL 18/02/2020

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Gianluca Pastori, Professore associato del Settore concorsuale 14/B2 "Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, con afferenza al Dipartimento di Scienze Politiche, in qualità di componente della Commissione di valutazione di cui all'oggetto

DICHIARA

di aver partecipato alla riunione della predetta Commissione svoltasi, per via telematica, in data **11 settembre 2020**, dalle ore **1000** alle ore **1500**, per la stesura del Verbale n. **2** "Valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dei candidati" e di aderire integralmente al contenuto dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Sesto San Giovanni, 11 settembre 2020

Firma _____



PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA A)/B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/B2 "Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee", PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE SPS/06 "Storia delle relazioni internazionali", INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 272/2020 PROT. 18961 DEL 28/01 2020, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. 14 DEL 18/02/2020

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Francesco Randazzo Professore associato del Settore concorsuale 14/B2, presso l'Università degli Studi di Perugia, con afferenza al Dipartimento di Scienze Politiche. in qualità di componente della Commissione di valutazione di cui all'oggetto

DICHIARA

di aver partecipato alla riunione della predetta Commissione svoltasi, per via telematica, in data 11 settembre 2020, per la stesura del Verbale n. 2 "Valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dei candidati" e di aderire integralmente al contenuto dello stesso;

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Perugia, 11 settembre 2020

Firma _____

